

Il deputato Marchiori dichiara di optare per il II collegio di Udine.

Presidente. L'onorevole Marchiori scrive:

“ Eletto nei due collegi di Roma II ed Udine II, dichiaro di optare per il secondo collegio di Udine. ”

Do atto all'onorevole Marchiori di questa sua opzione, e dichiaro vacante un seggio nel collegio II di Roma.

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Cavallini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Cavallini. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per la costruzione del subdiramatore *Vigevano* per la irrigazione.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguito della discussione sul bilancio di prima previsione del Ministero dell'istruzione pubblica.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sul bilancio di prima previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'anno 1886-87.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cardarelli.

Cardarelli. Veramente, per non abusare della cortesia della Camera, mi proponeva di non parlare in questa discussione generale. Mi sarei limitato soltanto a chiedere di parlare per fatto personale, per rispondere all'onorevole Martini, che me ne aveva dato occasione.

Ma dopochè l'onorevole Umana ha voluto confutare minutamente tutte le ragioni da me adottate nella interpellanza che ebbi ultimamente a svolgere sulla istruzione secondaria, io ho dovuto risolvermi, pur contro la mia volontà, a chiedere di parlare in questa discussione generale.

E dapprima io mi sbrigherò del fatto personale, rispondendo all'onorevole Martini; esso mi volle rimproverare un errore di storia, dicendo non esser vero che in Germania il Ginnasio sia nato prima dell'Università, come io affermava, ma che in Germania il Ginnasio esisteva fino dal medio-evo e prima dell'Università.

Mi duole di non vedere al suo posto l'onorevole

Martini; ma ad ogni modo io debbo dire all'egregio collega che quanto ha detto non è esatto.

Io, e tutti coloro che parlano dei Ginnasi della Germania, non accenniamo ai Ginnasi vecchi e medioevali, ma chiaramente intendiamo parlare del Ginnasio glorioso che è ora in fiore in quel paese.

Ebbene, questo glorioso Ginnasio è nato prima delle Università, ed è stato riformato prima delle Università. Il Ginnasio e gli studi secondari in Germania erano in un completo decadimento; erano in tale decadimento nel secolo scorso, che un padre gesuita che dirigeva il collegio di *Louis le Grand* volle andare a visitare gli studi nella Germania, e trovò che i maestri dei Ginnasi erano pedanti ed ignoranti, trovò che gli scolari erano ignoranti e scostumati; in breve trovò il massimo decadimento degli studi.

Io non intendeva parlare di questi ginnasi, ma del ginnasio riformato. E quando fu riformato? Tra la fine del secolo passato e il principio del secolo che corre, mentre la riforma delle Università tedesche, come dissi qui altre volte e come ultimamente è stato ripetuto in Senato, e come lo ha pur detto il senatore Cantoni, la riforma delle Università si cominciò dopo parecchi anni. Del rimanente sono contento che l'onorevole Martini abbia dato occasione a questo fatto personale per confermare un principio, cioè, che non è possibile una buona Università dove non sono buoni licei. È possibile che chi esce da un buon liceo possa andare oltre anche quando l'Università non è buona: ma al contrario non è possibile.

La storia d'Inghilterra ce ne dà un esempio splendido: ivi infatti emergono grandi uomini nelle scienze, nella politica, nella guerra, che non sono arrivati alle Università.

Perchè ho voluto insistere sopra questo principio? Non per rispondere al fatto personale con l'onorevole Martini; ma invece per uno scopo che io accennerò.

Quando si discusse la legge Baccelli, io, nel fare gli elogi al concetto fondamentale della legge, dissi all'onorevole Baccelli: ma avete voi pensato a mettere d'accordo l'istruzione secondaria con la istruzione superiore? E soggiunsi che vi era una imprescindibile necessità di pensare alla riforma degli studi liceali. Ed ora l'onorevole Coppino ha presentato due disegni di legge al Senato: uno sull'istruzione secondaria, l'altro sull'istruzione superiore.

Se quei disegni di legge verranno innanzi alla Camera, io fin d'ora dichiaro che alla discussione di quello sull'istruzione superiore non pren-